

## Norme tesi

### NORME DI CARATTERE GENERALE

Il testo della tesi va scritto in Times New Roman corpo 12, con interlinea 1,5 e margini a 2,5 cm per tutt'e quattro i lati.

Le citazioni di meno di tre righe vanno inserite nel testo tra caporali («.....»). Quelle lunghe più di tre righe vanno però riportate in corpo 11, senza caporali, con rientri di 0.50 cm sui lati, staccate dal testo con uno spazio sopra e sotto.

In corsivo vanno segnalati i titoli delle opere e i prestiti da lingua straniera.

Le virgolette alte (“...”) vanno usate per sottolineare l’uso particolare di una parola; gli apici (‘...’) solo nel caso di un secondo livello di intercitazione; infine le caporali («...») per introdurre e chiudere citazioni o dialoghi e per riportare titoli di riviste e periodici (sia in nota che nel testo).

La tesi può essere stampata solo fronte, oppure fronte-retro, a discrezione del candidato.

### CITAZIONE TITOLI DEI FILM

La prima volta che si cita un film utilizzare il titolo italiano seguito, tra parentesi, dall’eventuale titolo originale, dall'autore (a meno che non sia già stato precedentemente esplicitato) e dall'anno.

Es.: *Quarto potere* (*Citizen Kane*, Orson Welles, 1941).

Dalla seconda volta in poi basta il solo titolo tradotto.

Controllare che le parole che formano i titoli dei film in inglese siano sempre maiuscole (tranne preposizioni e articoli).

### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE IN NOTA

Le note vanno inserite in corpo 10 a piè di pagina.

Rispettare la seguente catena: nome e cognome dell'autore, titolo dell'opera che si sta consultando (a prescindere che sia una traduzione o l'originale), casa editrice, città, anno, eventuale pagina/e citata/e. Per le pagine dei libri: “p.” (una pagina) “pp.” (più pagine).

Es.: Raymond Bellour, *L'analisi del film*, Kaplan, Torino, 2005, p. 150.

Più autori o curatori di uno stesso testo (fino a tre) vanno indicati col nome per intero e separati da una virgola. Qualora vi fossero più di tre autori, i loro nomi vengono sostituiti dalla formula “AA. VV.”.

Es.: AA. VV., *Il dogma della libertà. Conversazioni con Lars von Trier*, Edizioni della battaglia, Palermo, 1999, p. 10.

Per curatele, usare la formula “a cura di”, tra parentesi, dopo il nome e cognome dell'autore/degli autori.

Es.: Umberto Eco (a cura di), *Storia della bellezza*, Bompiani, Milano, 2004, pp. 414-415.

Utilizzare invece “ed.” (singolare) o “eds.” (plurale) nel caso di un'edizione originale in lingua.

Es.: W. J. T. Mitchell, Mark B. N. Hansen (eds.), *Critical Terms for Media Studies*, University of Chicago Press, Chicago, 2010, p. 49.

Quando si ritorna su un libro precedentemente citato, distanziato però da altre citazioni, procedere come segue: cognome autore, *titolo*, numero pagina/e.

Es.: Bellour, *L'analisi del film*, p. 45.

Se invece la citazione dello stesso libro segue immediatamente la precedente, usare:

Ivi per stesso autore, pagina diversa;

Es.: Antonio Tabucchi, *Piccoli equivoci senza importanza*, Feltrinelli, Milano, 1985, p. 130.

Ivi, p. 155.

o *Ibidem* per stesso autore, stessa pagina (dunque non “*Ibidem*, p.”).

Es.: Antonio Tabucchi, *Piccoli equivoci senza importanza*, Feltrinelli, Milano, 1985, pp. 130.

*Ibidem*.

Per eventuali riferimenti all'interno del testo utilizzare le indicazioni Cfr. *supra* o Cfr. *infra* seguite dal numero di pagina/pagine o di sezione (capitolo o altro) alla quale si rimanda.

In nota, il nome di una rivista va messo tra caporali («...»), seguito dalle coordinate editoriali della rivista.

Es.: Francesco Casetti, *Filmic Experience*, in «Screen», 50, 1, Spring 2009.

#### **BIBLIOGRAFIA, FILMOGRAFIA SITOGRAFIA**

Per la bibliografia da inserire alla fine della tesi vanno seguite le stesse regole segnalate per le indicazioni bibliografiche in nota, con l'unica eccezione del cognome che andrà a precedere il nome.

Es.: Eco, Umberto (a cura di), *Storia della bellezza*, Bompiani, Milano, 2004.

In bibliografia va riportata l'edizione originale (da indicare con or.:) dell'eventuale testo tradotto usato per la citazione o il rimando in nota:

Es.: Bellour, Raymond., *L'analisi del film*, Kaplan, Torino, 2005 (or.: *L'analyse du film*, Calman- Lévy, Paris, 1995).

Per la filmografia, riportare in colonna e in ordine alfabetico (dei titoli tradotti) i film citati nella tesi:

*Quarto potere* (*Citizen Kane*, Orson Welles, 1941).

Per la sitografia, riportare in colonna l'indirizzo URL dei siti che si utilizzano nella stesura del lavoro, introducendoli con una breve sintesi di presentazione

Es.: British Film Institute, sezione “I migliori 50 film della storia del cinema”:

<http://www.bfi.org.uk/news/50-greatest-films-all-time>

IMPORTANTE: indicare all'inizio della sitografia la data di ultimo accesso ai link.

Le immagini possono essere inserite nel testo o riportate in un'appendice iconografica conclusiva (in entrambi i casi, con didascalie e opportuni rimandi al testo), a colori o in b/n, a scelta libera.

La struttura della tesi, così come la sua composizione interna, varia da caso a caso e deve essere approntata sempre secondo le indicazioni fornite dai docenti al/alla singolo/a tesista.